

B

**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PENALE
DI UDINE**

Udine, 14 dicembre 2010

Il sottoscritto Raimondo Strassoldo, nato a Roma il 24.9.1942, residente in via dei castelli 24, 33050 Cervignano, professore ordinario di materie sociologiche all'Università di Udine, espone quanto segue:

1. Nel 2006, il signor Francesco Pira, nato e residente a Licata (AG), presentò domanda di ammissione ad un concorso per un posto ricercatore di sociologia (SPS/O8) presso l'Università di Udine. Nel curriculum allegato alla domanda dichiarò di essere "dottore in scienze della comunicazione"; omettendo di chiarire che il certificato ottenuto dall'istituto SERSI di Herisau (Svizzera) non ha alcun valore legale in Italia, come esplicitato anche nel regolamento di quell'Istituto. Inoltre, gli uffici dell'Università non informarono la Commissione Giudicatrice di tale concorso che quell'Istituto compare nella vigente circolare del MURST, n. 1115 del 16.6.1993, in cui sono elencate le organizzazioni i cui titoli "non possono essere in alcun modo riconosciuti nel nostro ordinamento universitario". La domanda del Pira fu considerata regolare e trasmessa alla Commissione.

Nel dicembre 2006 il Pira vinse il concorso.

2. In diversi atti pubblici prima del 2008, conservati negli archivi dell'Università, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, il Pira si firmava come "dott.", malgrado non possedesse una laurea legalmente valida.

3. Il 25 marzo 2010 il Pira ha firmato uno statino d'esame in un corso d'insegnamento di cui non è mai stato titolare. Inoltre si segnala che il fatto è anomalo anche perchè l'uso di registri cartacei è stata formalmente abolita da anni, in quella struttura didattica (il Corso di relazioni pubbliche della citata Facoltà di Lingue, attivata nella sede di Gorizia); la validità degli esami è garantita dal sistema informatico Esse3.

Il sottoscritto segnala, come contributo di conoscenza, alcuni altri comportamenti del Pira, che al sottoscritto sembrano anomali rispetto alle prassi del mondo accademico, e in particolare nella comunità sociologica nazionale: Infatti il Pira:

- a) tra la fine del 2005 e il 2006, il Pira, allora docente (incaricato, non di ruolo) nella succitata Facoltà di Lingue, svolgeva attività professionali (nel settore comunicazione e informazione) per il Comune di Udine, con un compenso complessivo di **109.724** euro; equivalente a circa quattro volte lo stipendio di un ricercatore universitario. La somma è stata ritenuta illegittima dalla Procura della Corte dei Conti, che ha condannato la funzionaria responsabile, dott. Marina Galluzzi, alla restituzione al Comune 58.667 euro, più le spese. Il Pira si dichiarò sorpreso, estraneo alla vicenda, ed enfatizzò l'alta qualità del proprio lavoro prestato (informazioni pubblicate sul "Messaggero di Udine" 13 marzo 2009, p. 2);

- b) Mentre operava come docente di materie sociologiche (SPS/08) presso la succitata Facoltà di Lingue dell'Università di Udine, si iscrisse come studente alla Facoltà di Sociologia dell'Università di Chieti., dove conseguì la Laurea in Sociologia (13 Marzo 2008). Tuttavia questo titolo non viene menzionato nel proprio curriculum consultabile in Rete.
- c) Dichiara pubblicamente (cfr. ad es. "L'avvenire", 08.06.10, p. 10) di essere responsabile di una "equipe" all'interno dell'Università di Udine, sede di Gorizia, incaricata del monitoraggio dei siti di vari enti pubblici e di campagne elettorali. Tuttavia dell'esistenza di una tale "equipe", in senso tecnico, non risulta alcuna documentazione; e dalle informazioni diffuse su queste ricerche non si evince nulla sui metodi e le tecniche scientifiche seguite. Da queste asserite ricerche risulterebbe che i siti del Comune di Udine e del Friuli-V.G siano le migliori del Nordest. Lo stesso Pira fa parte delle giurie che assegna premi all'Ateneo e al Comune di Udine per la qualità di loro siti, di cui lo stesso Pira è curatore (cfr [http:// qui.uniud.it/sdi/gorizia/documento. 2006-6 - 13.3066562604](http://qui.uniud.it/sdi/gorizia/documento.2006-6-13.3066562604) e [http:// ww.comune.udine.it/opencms/opencms/release/comune di Udine/progetti/imgcoord/stampa/061110-gazzettino.html](http://ww.comune.udine.it/opencms/opencms/release/comune di Udine/progetti/imgcoord/stampa/061110-gazzettino.html))
- d) ha pubblicato un libro in cui compare, sulla copertina, come unico autore, mentre tre quarti del contenuto è scritto da altri: *Come dire qualcosa di sinistra*; Franco Angeli, Milano 2009 (40 pp. su 123);
- e) nel marzo 2010 ha ottenuto un contratto triennale di dirigente a Palermo, presso l'ufficio stampa del Presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo; ed è stato nominato come Commissario Politico del Movimento per l'Autonomia (MAP) per la provincia di Agrigento. A partire dal 1 aprile è stato collocato in aspettativa senza compensi dall'Università di Udine. Tuttavia alcuni mesi dopo chiedeva e otteneva di rientrare all'Università di Udine, prendendo servizio il 15 ottobre. Subito dopo chiedeva di tornare a Palermo, e dal 23 novembre è di nuovo in aspettativa a Palermo.
- f) dichiara pubblicamente di essere "professore aggregato", anche durante la sua aspettativa triennale; mentre, secondo la legge (art. 1 comma 11 della legge n. 230/2005) il titolo spetta ai ricercatori solo nel periodo dei corsi e dei moduli di effettivo insegnamento;

Il sottoscritto rappresenta le seguenti circostanze, relative alle vicende del Pira e ai contatti con la Rettrice dell'Università di Udine:

- 1) di essere stato il presidente della Commissione Giudicatrice del concorso del 2006 in cui il Pira è risultato vincitore.
- 2) di aver chiesto verbalmente, nel Novembre 2009, agli Uffici di poter visionare la documentazione relativa al concorso espletato nel 2006. Dopo un mese di attesa, ho avanzato la richiesta per iscritto alla Rettrice il 13/01/10 di poter visionare gli atti originali del concorso, per verificare la dichiarazione del Pira sulla sua "laurea". La mia richiesta è stata rigettata (lettera del 27/01/10, a firma del Direttore amministrativo D.

Livon, qui allegata), non ritendosi che sussista il mio interesse “concreto e attuale” sulla questione;

- 3) ad una mia successiva lettera del 01/02/10, in cui formulavo precise domande, ho ricevuto alcune risposte nella lettera della Rettrice del 03/03/10 qui allegata;
- 4) nella mia replica del 14/06/10, qui allegata, informo di avere opinione diversa, rispetto a quella degli uffici, circa la dichiarazione del Pira sulla sua laurea, e auspico che lo “scandalo Pira” possa trovare una soluzione definitiva. A questa mia lettera non è stata data risposta.
- 5) Infine, sottolineo che il presente esposto ha l’unico scopo di tutelare la serietà e la dignità della comunità sociologico-accademica, locale e nazionale; e soprattutto dell’Università di Udine. Come ho già fatto in altre circostanze.

Allego i seguenti documenti in fotocopia:

- 1) Articolo del “Il messaggero di Udine” (13 marzo 2009)
- 2) Richiesta di R. Strassoldo di visione di atti pubblici (13 gennaio 2010);
- 3) Risposta di D. Livon in cui la richiesta è negata (27 gennaio);
- 4) Richiesta di R. Strassoldo di verifiche su atti pubblici (1 febbraio)
- 5) Risposta del Rettore Compagno (3 Marzo)
- 6) Lettera di R. Strassoldo del 14 giugno

Prego la Procura della Repubblica di Udine di essere informato delle successive vicende del presente esposto.

Distinti saluti
Raimondo Strassoldo